

mente in ballottaggio sieno entrati tutti e due i fratelli Pericoli o uno solo. (*I rumori continuano*)

Ove la Camera ritenga che dovessero entrare tutti e due in ballottaggio, la questione è sciolta di per sé; se la Camera è di avviso contrario, allora vuol dire che uno solo entrava in ballottaggio e bisogna, in tal caso, riunire tutti i voti sopra uno dei Pericoli. (*Si parla*)

FOSSA. Mi pare che la questione se i due Pericoli sieno entrati l'uno e l'altro in ballottaggio sia questione di mero fatto.

La Presidenza verifichi la lista dei proclamati pel ballottaggio e vedrà quali ne siano i nomi. Questo è il punto principale della questione, perchè non vi ha dubbio che se i due Pericoli entrarono ambedue in ballottaggio, non si possono attribuire i voti col nome *Pericoli* senza altra indicazione all'uno piuttosto che all'altro dei due *Pericoli* nostri onorevoli colleghi. Quindi pregherei la Presidenza, e mi pare che sia questa la cosa più corretta, a voler chiarire il fatto di cui ho parlato, dal quale, secondo me, dipende lo scioglimento della questione che si è elevata.

Se gli onorevoli due nostri colleghi entrarono entrambi in ballottaggio, se l'onorevole Pietro Pericoli e l'altro *Pericoli* senza maggiori indicazioni furono proclamati e mantenuti in ballottaggio come due individui distinti, a me pare che non si possano identificare in un solo e stesso individuo per l'attribuzione e pel computo dei voti a determinare il risultato della seguita votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE. L'onorevole Fossa credo che poco fa non sia stato molto attento. Io dissi alla Camera che nella scheda stampata in cui vi è il risultato della prima votazione, si trova al n° 3: Pericoli con voti 130; al n° 24: Pericoli Pietro con voti 23. Fu in conseguenza di ciò che io pregai gli onorevoli deputati a voler porre accanto al nome di famiglia Pericoli, anche il nome personale.

I deputati nella seconda votazione son tornati a mettere Pericoli solo e Pericoli Pietro, continuando il dubbio.

Ad ogni modo non voglio risolverla io questa questione. Se ora che ho fatto conoscere le circostanze di fatto la Camera crederà che vi sia una risoluzione da prendere, la prenderà essa stessa.

Io non fo altro se non che sottomettermi ai suoi giudizi.

GIUDICI VITTORIO. Io domando se il numero 24 era di quelli che entravano sì o no nel ballottaggio.

PRESIDENTE. Questo l'ho già detto.

GIUDICI VITTORIO. Allora vuol dire che i due Pericoli erano in ballottaggio. (*No! no!*)

PRESIDENTE. Onorevole Giudici, ho detto che entravano in ballottaggio Pericoli Pietro e l'altro Pericoli senza il nome di battesimo.

MAURIGI. In ballottaggio non è mai entrato Giovanni Battista Pericoli, ma Pericoli indeterminato: quindi un solo Pericoli, l'onorevole Pietro, è entrato in ballottaggio, e tutti i voti dati a Pericoli senza designazione del nome di battesimo nella prima votazione, sono stati dei voti nulli, e su di cui non potevano riunirsi suffragi nel ballottaggio. In esso invece io reputo debbano contarsi in favore dell'onorevole Pericoli Pietro tutti i voti portanti *Pericoli* con o senza designazione di nomi di battesimo.

PRESIDENTE. Consulto quindi la Camera perchè decida se nella votazione di ballottaggio siano entrati i due Pericoli, Giovanni Battista e Pietro. Se la Camera è d'avviso affermativo, allora la questione è sciolta nel modo come venne deciso dagli scrutatori, altrimenti, s'intenderà sciolta in senso opposto. (*Rumori*)

Facciano silenzio. Coloro i quali credono che siano entrati in ballottaggio i due fratelli Pericoli, abbiano la bontà di alzarsi.

(La Camera delibera in senso contrario.)

Proclamo quindi membro della Commissione del bilancio, al posto dell'onorevole Bianchi, il deputato Pericoli Pietro.

Ciò posto la Commissione generale del bilancio, lo ripeto, è così composta:

Correnti, Farini, Ferrara, Ferracciù, Alvisi, Lovito, Mezzanotte, Rasponi, Genala, Nunzianta, Marselli, Marazio, La Porta, Leardi, Nobili, Torrigiani, Taiani, Pianciani, Nervo, Mussi Giuseppe, Maurogònato, Biancheri, Nelli, Balegno, Sella, Corbetta, Fossa, Ricotti, Minghetti, Pericoli Pietro.

La Commissione si riunirà stasera per costituirsi, e cominciare i suoi lavori.

Il risultamento della votazione di ballottaggio per la Giunta delle petizioni è il seguente:

Votanti 259.

Ebbero maggiori voti:

Righi 127

Di Sambuy 105

Dunque rimangono essi eletti e la Giunta è così composta:

Del Zio, Macchi, Toscanelli, Bernini, Colombini, Secco, Maurigi, Ronchey, Zizzi, Plebano, Gattelli Farina Nicola, Vollaro, Marolda Petilli, Billia, Meardi, Righi, e Di Sambuy.

Il risultamento del ballottaggio della Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati è il seguente: